

Programmi Natalizi

Novena di Natale, ultimi giorni

Lunedì 22 dicembre a Sabbiadoro ci sarà solo la Messa alle 18,30.

Lunedì 22 dicembre il canto del Missus con la Messa sarà a Bevazzana alle 18,30

Martedì 23 dicembre ultimo giorno della novena, la Messa con Missus a Sabbiadoro

Concerto di Natale in chiesa a Sabbiadoro

Domenica 21 dicembre alle 16 con il coro **Gocce d'Armonie di Marostica**

Vendita dolci a cura delle mamme della Scuola dell'Infanzia Parrocchiale

All'uscita della chiesa di Sabbiadoro saranno venduti dolci e torte salate preparati dalle mamme. Il ricavato andrà a favore della Scuola dell'Infanzia Parrocchiale

Confessioni

Lunedì 22 dicembre Bevazzana Ore 17 - 18

Martedì 23 dicembre Pineta Ore 10 - 11,30 Sabbiadoro Ore 15 - 17

Mercoledì 24 dicembre Sabbiadoro Ore 10 - 12 Sabbiadoro Ore 15 - 18

Messe della sera e notte di Natale

Con distribuzione della luce di Betlemme

Ore 18,30 Cripta di Sabbiadoro Messa con ragazzi, bambini e famiglie.

Arriva e sarà distribuita la "Luce di Betlemme"

Ore 20,30 Messa a Bevazzana

Ore 24 Cripta di Sabbiadoro Messa di mezzanotte

Natale del Signore Giovedì 25 dicembre

Ore 9,30 Bevazzana - **Ore 11** Sabbiadoro - **18,30** Sabbiadoro

Santo Stefano Venerdì 26 dicembre

Ore 9,30 Bevazzana con il canto delle Lodi **ore 11** Sabbiadoro - **ore 18,30** Sabbiadoro

Festa della Sacra Famiglia e lustrì di Matrimonio

Domenica 28 dicembre

Ore 9,30 Bevazzana - **Ore 11** Sabbiadoro **Messa dei lustrì di Matrimonio**

Ore 18,30 Sabbiadoro

Lustrì di Matrimonio Sabbiadoro Domenica 28 dicembre ore 11

Chi desidera iscriversi è pregato di farlo in sacrestia a Sabbiadoro

Te Deum di fine anno a Sabbiadoro

Mercoledì 31 dicembre ore 18,30

Messa di ringraziamento, con i Vespri solenni e "Te Deum" di fine anno



Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale
di Lignano Sabbiadoro

21 Dicembre 2025 - 4a Avvento A - N. 1146

I sogni di Giuseppe sono quelli di Dio

Ermes Ronchi

Tra i testimoni che ci accompagnano al Natale appare Giuseppe, mani callose e cuore sognante, il mite che parla amando. Dopo l'ultimo profeta dubbioso, Giovanni Battista, di domenica scorsa, ora un altro credente, un giusto anche lui dubbioso e imperfetto, l'ultimo patriarca di una storia mai semplice e lineare.

Giuseppe che non parla mai, silenzioso e coraggioso, concreto e sognatore: le sorti del mondo sono affidate ai suoi sogni. È lì sono al sicuro, perché l'uomo giusto ha gli stessi sogni di Dio. La sua casa è pronta, il matrimonio è già contratto, la ragazza abita i suoi pensieri, tutto racconta una storia d'amore vero con Maria. Improvvisamente, succede: Maria si trovò incinta e Giuseppe pensò di ripudiarla in segreto, insieme a quel figlio non suo. L'uomo "tradito" cerca comunque un modo per salvare la sua ragazza che rischia la vita come adultera; il giusto "ingannato" non cerca ritorsioni contro di lei, vuole ancora proteggerla, perché così fa chi ama. Ripudiarla... Ma Giuseppe è insoddisfatto della decisione presa.

Si dibatte dentro un conflitto emotivo e spirituale: da un lato l'obbligo di denuncia e dall'altro la protezione della donna amata.

A metà strada tra l'amore per la legge di Mosè: toglierai di mezzo a te il peccatore (cfr Dt 22,22), e l'amore per la ragazza di Nazaret.

E accade un secondo imprevisto, bello e sorprendente.

Giuseppe ha un sogno, in cui il volto di Maria si mescola a quello degli angeli.

Prima decide, poi arriva da Dio un sogno, arriva solo dopo, senza esimerlo dalla fatica e dalla libertà: "Non temere di prendere con te Maria".

Tu vuoi già prenderla con te, solo che hai paura. Non temere di amarla, Giuseppe, chi ama non sbaglia. Dio non interviene a risolvere i problemi con una bacchetta magica, non ci salva dai conflitti ma è con noi dentro i problemi, e opera in sinergia con la nostra testa e il nostro cuore, con l'intelligenza e l'empatia, ma insieme anche con la nostra capacità di immaginare e di ipotizzare soluzioni nuove. È l'arte divina dell'accompagnamento, che cammina al passo con noi, verso l'unica risposta possibile:

proteggere delle vite con la propria vita.

Da chi ha imparato Gesù a ribaltare la legge antica, a mettere la persona prima delle regole, se non ascoltando da Giuseppe il racconto di come si sono conosciuti con Maria, di come è stato il loro fidanzamento e poi il matrimonio, ai figli piace sentire queste storie.

Da chi ha capito il piccolo Gesù che l'amore viene prima di tutto, che è sempre un po' fuorilegge? Maria e Giuseppe, poveri di tutto, ma Dio non ha voluto che fossero poveri d'amore, perché sarebbero stati poveri di Lui.



"Giuseppe, figlio di Davide,
non temere"

raccontano insieme

Dal libro del Profeta Isaia Is 7,10-14

In quei giorni, il Signore parlò ad Acaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto». Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele». Parola di Dio.

Salmo responsoriale dal Salmo 23 (24)

**Ecco, viene il Signore,
re della gloria.**

**Rorate Cœli desuper,
Et nubes plúant justum.**

Stillate rugiada, o cieli, dall'alto, e le nubi piovano il Giusto

Del Signore è la terra e quanto contiene: il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore? Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non si rivolge agli idoli.

Egli otterrà benedizione dal Signore, giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani Rm 1,1-7

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo —, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo! Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 1,18-24

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Preghiera universale

Fratelli e sorelle, domandiamo i sentimenti di Maria e di Giuseppe per accogliere Gesù, il Dio-con-noi, e diciamo: **Dona la tua luce, Signore!**

Per quanti, nelle difficoltà, sono tentati dalla paura e dallo scoraggiamento, ti chiediamo...

Per quanti si sono allontanati dalla fede, illusi da false luci o sedotti da proposte inconsistenti, ti chiediamo...

Per quanti sperimentano il buio dell'aridità spirituale e il peso del dubbio, ti chiediamo.

Per quanti non trovano riferimenti, aiuto e consiglio nelle decisioni importanti della loro vita, ti chiediamo...

Per quanti sono malati o soli, e per quanti vegliano accanto a loro. Sentano il sostegno del Signore e l'amore delle persone che hanno accanto, ti chiediamo..

Signore Gesù, non permettere che ci chiudiamo nel nostro egoismo. Manda sempre il tuo angelo ad alzare il nostro sguardo verso di te per ritrovare luce e fiducia. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli

Preghiera per l'accensione della quarta candela dell'Avvento

Accendendo la quarta candela dell'Avvento,
ti chiediamo, Signore,
di aiutarci a scoprire che “il bello della vita è donare”.
Questa è la luce più bella che possiamo accendere per il Natale.
Fa' crescere in noi un entusiasmo nuovo
e il desiderio di regalarti quello che abbiamo di più prezioso:
il nostro tempo e il nostro amore.
Così costruiremo insieme a te, un mondo di fratelli
che si accolgono e si perdonano.
Vieni, Signore Gesù!

**Signore, fa' che niente possa turbare la mia pace
e che io possa raccontare cose belle alle persone che
incontro.**

**Aiutami a guardare il lato luminoso
nel volto di chi mi è vicino
e a sorvolare sui suoi difetti.
Fa che sia capace di mostrare un viso sereno
ed un sorriso amico,
ad ogni creatura che incontro.
Apri i miei occhi all'Invisibile
perché nulla possa rubarmi la pace
e spegnere nel mio cuore la gioia. Amen**

